

PUBBLICAZIONI DEL
«CENTRO PIO RAJNA»

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI • RENZO BRAGANTINI • GIUSEPPE FRASSO
ENRICO MALATO • ARMANDO PETRUCCI • SILVIA RIZZO

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

Le Origini e il Trecento

A cura di Giuseppina Brunetti,
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti

★

Il Quattrocento

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,
Sebastiano Gentile, James Hankins

★

Il Cinquecento

A cura di Matteo Motolese,
Paolo Procaccioli, Emilio Russo

★

Indici

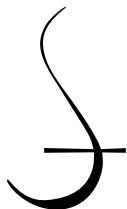
AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

LE ORIGINI E IL TRECENTO

TOMO I

A CURA DI

GIUSEPPINA BRUNETTI, MAURIZIO FIORILLA,
MARCO PETOLETTI



SALERNO EDITRICE
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di un progetto PRIN 2008
erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre
e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

★

Per la riproduzione dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionale e statali, e per i relativi diritti di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013

ISBN 978-88-8402-884-6

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

ABBREVIAZIONI

1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

ABBREVIAZIONI

New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCCACIOLI, E. Russo, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= Ch.M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
Censimento Commenti 2011	= <i>Censimento dei Commenti danteschi. I. I Commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)</i> , a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 to.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> [1937], by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manu-</i>

ABBREVIAZIONI

- scripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus* = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- MGH* = *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover, Hahn, 1826-.
- RIS* = *Rerum Italicarum Scriptores*, Ludovicus Antonius Muratorius Collegit, ordinavit et praefationibus auxit, Mediolani, ex typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1723-1751, 15 voll.; poi nuova ed. riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosue Carducci, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1894-.
- RODDEWIG 1984** = M. RODDEWIG, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

UBALDO DI BASTIANO DA GUBBIO

(fine XIII/inizio XIV sec.-*post 1327*)

Di Ubaldo di Bastiano da Gubbio possediamo notizie scarne e frammentarie. Il più antico documento in cui è nominato, del giugno 1326, è oggi irreperibile: si tratta di una denuncia per un furto mentre era studente in Bologna (Livi 1923: 232; Bertin 2007a: 105). Il nome «d(ominus) Ubaldus q(uondam) Bastiani de Eugubio» è inoltre presente sul lato interno della copertina del primo fascicolo, non segnato, del ms. Bologna, ASBo, Comune, Curia del Podestà, Giudici ad maleficia, Accusationes, 48/b (anno 1326), verosimilmente una minuta per i funzionari della Curia podestarile bolognese. Il resto della documentazione nota è costituito da una serie di atti napoletani contenuti nei distrutti *Registri angioini*, leggibili ancora in regesto e confortati in parte da documenti fiorentini esistenti. Queste scritture segnalano la presenza a Firenze dal 19 ottobre al 28 dicembre 1327 di un giudice *Humbaldus Bastiani de Eugubio* tra i collaboratori di Carlo Duca di Calabria, in qualità di ufficiale sopra l'estimo (Bevere 1908-1911; Rossi 1999: 284-85; Bertin 2007a: 104-6). È possibile ricavare altre notizie dalla sua unica opera, il *Teleutelogio*, un dialogo tra l'autore e la morte, misto di versi e prosa (composto tra il 1326 e il 1327 secondo Zingarelli 1899 ed edito criticamente da Donnini in Ubaldo da Gubbio 1983): per esempio la giovane età dell'autore al momento della composizione del prosimetro (*Teleutelogio*, II 5 45-47), dato che ben collima con lo *status* di studente nel 1326. Ubaldo dichiara inoltre di essere stato allievo del canonista bolognese Giovanni d'Andrea (*Teleutelogio*, III 6 62) e di Dante (ivi, III 3 70-74). Quest'ultima notizia diede tra Otto e Novecento una discreta notorietà allo scritto di Ubaldo, suscitando pure un certo dibattito tra gli studiosi intorno al possibile magistero dantesco – da intendersi probabilmente in maniera figurata – e non solo (Mazzatinti 1881: 265; Novati 1899a; Novati 1899b; Torraca 1924: 54-57; Bartoli Langeli 1978). Interessante anche, come si apprende dal testo, la precoce conoscenza della *Monarchia* dantesca, ripresa in maniera tutt'altro che benevola nell'ultima parte del *Teleutelogio* (Coglievina 1989: 59-64; Bertin 2007a: 108-19).

Il dialogo di Ubaldo è testimoniato da due codici: il manoscritto Firenze, BML, Plut. 13 16 (sec. XV ex.) e l'autorevole trecentesco Venezia, BNM, Lat. VI 167 (3489). Proprio quest'ultimo manoscritto, di confezione fiorentina, è con ogni probabilità la copia di dedica: l'epistola a Francesco Silvestri da Cingoli (vescovo di Firenze tra il 1323 e il 1341 e rappresentato in trono nella miniatura di c. 17), copiata da una mano diversa da quella che ha vergato il resto del codice, dovrebbe essere autografa (Rossi 1999: 285; ringrazio Gabriella Pomaro, cui devo alcune preziose considerazioni sul codice marciano). Manca una prova del tutto dirimente, ma l'ipotesi trova un fondamento in dati esterni e interni al manoscritto: l'effettiva appartenenza del codice al presule dedicatario (il manoscritto rimase a Firenze almeno fino al 1342, prima di giungere a Bologna presso il collegio gregoriano, com'è attestato per l'anno 1371: Pomaro 1994: 59); la distinzione tra mano del testo (da ricondurre probabilmente all'esperto copista del *Dante Parmense* 3285, attestato in altri codici e documenti d'archivio fiorentini censiti da Pomaro 2007; cfr. Boschi Rotiroti 2004: 84, 92; più prudente nell'identificazione Bertelli 2011: 76) e quella della lettera introduttiva, che opera una serie di lievi interventi correttori; l'esiguo numero di errori di sostanza, omissioni o fraintendimenti, che non alterano il senso complessivo del testo e che avrebbero potuto sfuggire a una revisione cursoria dell'autore (Bertin 2007b).

Sono noti due soli episodi di fortuna dell'opera di Ubaldo, dovuti entrambi all'attività del pisano Niccolò di Lapo Lanfreducci (vd. in questo vol. la relativa scheda *Niccolò Lanfreducci*, pp. 215-24, → 1-2), che citò il *Teleutelogio* nella sua ancora inedita *Disputatio* nonché in una postilla autografa al *Seneca Ambr. E* 146 sup., c. 213v (Petoletti 2007: 144-49).

EMILIANO BERTIN

AUTOGRAFI DI DUBBIA ATTRIBUZIONE

1. Venezia, BNM, Lat. VI 167 (3489). • Membr., cc. A-B + II + 42 + A-B', mm. 280 x 197, sec. XIV secondo quarto, trascritto dall'anonimo "copista di Parm". *Teleutelogio*. Lettera di dedica (c. IIv), interventi correttori (cc. 8v, 9v, 12v, 15v, 20v, 22r, 26r, 29v, 31v) plausibilmente di mano dell'autore stesso. • BERARDELLI 1783: 153-56; VALENTINELLI 1871: 205-6; MAZZATINTI 1881: 263; ZINGARELLI 1899: 185-86; WILLIMAN 1980: 124, 151, 190, 251; DONNINI in UBALDO DA GUBBIO 1983: vi-vii; POMARO 1994: 59-60; ROSSI 1999: 285 e tavv. 114-116 (cc. IIv-1r, 12v-13r, 14v-15r); PASUT 2006: 400; BERTIN 2007a: 108-9; BERTIN 2007b: 80; PETOLETTI 2007: 145-46. (tav. 1)

BIBLIOGRAFIA

- BARTOLI LANGELI 1978 = Attilio B. L., *Ubaldo di Bastiano (o Sebastiano) da Gubbio*, in *Enciclopedia dantesca*, Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, vol. v pp. 775-76.
- BERARDELLI 1783 = F. Dominicus Maria B., *Codicum omnium Latinorum et Italicorum qui manuscripti in Bibliotheca SS. Johannis et Pauli Venetiarum apud PP. Prædicatores asservantur Catalogus Sectionis quartæ Pars secunda*, in «Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici», xxxviii, 2 pp. 99-170.
- BERTELLI 2011 = Sandro B., *La tradizione della 'Commedia' dai manoscritti al testo*, vol. I. *I codici trecenteschi (entro l'antica vulgata) conservati a Firenze*, Firenze, Olschki.
- BERTIN 2007a = Emiliano B., *Primi appunti su Ubaldo di Bastiano da Gubbio, lettore e censore della 'Monarchia'*, in «L'Alighieri», n.s., xxx, pp. 103-19.
- BERTIN 2007b = Id., *Nuovi argomenti per l'idiografia di un testimone del 'Teleutelogio' di Ubaldo di Bastiano da Gubbio*, in «Filologia Italiana», iv, pp. 79-87.
- BEVERE 1908-1911 = Riccardo B., *La signoria di Firenze tenuta da Carlo figlio di re Roberto negli anni 1326 e 1327 (documenti Angioini dell'Archivio di Napoli)*, in «Archivio storico per le province napoletane», xxxiii 1908, pp. 439-65, 639-62; xxxiv 1909, pp. 3-18, 197-221, 403-31, 599-639; xxxv 1910, pp. 3-46, 205-72, 425-58, 607-36; xxvi 1911, pp. 3-34, 254-85, 407-33.
- BOSCHI ROTIOTI 2004 = Marisa B.R., *Codicologia trecentesca della 'Commedia'. Entro e oltre l'antica vulgata*, Roma, Viella.
- COGLIEVINA 1989 = Leonella C., *La leggenda sui passi dell'esule, in Dante e le città dell'esilio*. Atti del Convegno internazionale di Studi, [di Ravenna, 11-13 settembre 1987, a cura di Guido Di Pino], Ravenna, Longo, pp. 47-74.
- LIVI 1923 = Giovanni L., *Della priorità e dell'antica preminenza bolognese nel culto di Dante*, in «Il Giornale dantesco», xxvi, pp. 227-38.
- MAZZATINTI 1881 = Giuseppe M., *Il 'Teleutelogio' di Ubaldo di Sebastiano da Gubbio. Opera inedita del secolo XIV*, in «Archivio Storico Italiano», s. iv, vii, pp. 263-76.
- NOVATI 1899a = Francesco N., *Fu Dante maestro d'Ubaldo da Gubbio? Lettera al prof. Michele Scherillo*, in «La Biblioteca delle Scuole Italiane», viii, pp. 197-200.
- NOVATI 1899b = Id., *Se Dante abbia mai pubblicamente insegnato*, in Id., *Indagini e postille dantesche*, Bologna, Zanichelli, pp. 7-35.
- PASUT 2006 = Francesca P., *Codici miniati della 'Commedia' a Firenze attorno al 1330: questioni attributive e di cronologia*, in «Rivista di studi danteschi», vi, pp. 379-409.
- PETOLETTI 2007 = Marco P., *Una storia nascosta: il Seneca Ambrosiano E 146 sup.*, in *Nuove ricerche su codici in scrittura latina dell'Ambrosiana*. Atti del Convegno, Milano, 6-7 ottobre 2005, a cura di Mirella Ferrari e Marco Navoni, Milano, Vita e Pensiero, pp. 141-52.
- POMARO 1994 = Gabriella P., *Frammenti di un discorso dantesco*, Nonantola-Modena, Comune di Nonantola-Mucchi.
- POMARO 2007 = Ead., *Ricerche d'archivio per il "copista di Parm" e la mano principale del Cento. (In margine ai 'Frammenti di un discorso dantesco')*, in *Nuove prospettive sulla tradizione della 'Commedia'. Una guida filologico-linguistica al poema dantesco*, a cura di Paolo Trovato, Firenze, Cesati, pp. 243-79.
- ROSSI 1999 = Aldo R., *Ubaldo di Sebastiano da Gubbio*, in Id., *Dante a Leonardo. Un percorso di originali*, Firenze, SISMEL-Editioni del Galluzzo, pp. 283-86.
- TORRACA 1924 = Francesco T., *Dante maestro di scuola?*, in «Atti R. Accademia Archeologia, Lettere e Belle Arti», n.s., ix, pp. 49-73.
- UBALDO DA GUBBIO 1983 = U. da G., *Teleutelogio*, a cura di Mauro Donnini, Perugia-Firenze, Regione dell'Umbria-La Nuova Italia.
- VALENTINELLI 1871 = *Bibliotheca manuscripta ad Sancti Marci Venetiarum*, digessit et commentarium addidit Joseph V., Venetii, Ex Typographia Commercii, vol. iv.
- WILLIMAN 1980 = Daniel W., *Bibliothèques ecclésiastiques au temps de la Papauté d'Avignon*, Paris, Éditions du CNRS, vol. i.
- ZINGARELLI 1899 = Nicola Z., *La data del 'Teleutelogio' (per la biografia di Dante)*, in «Studi di letteratura italiana», i, pp. 180-93.

NOTA SULLA SCRITTURA

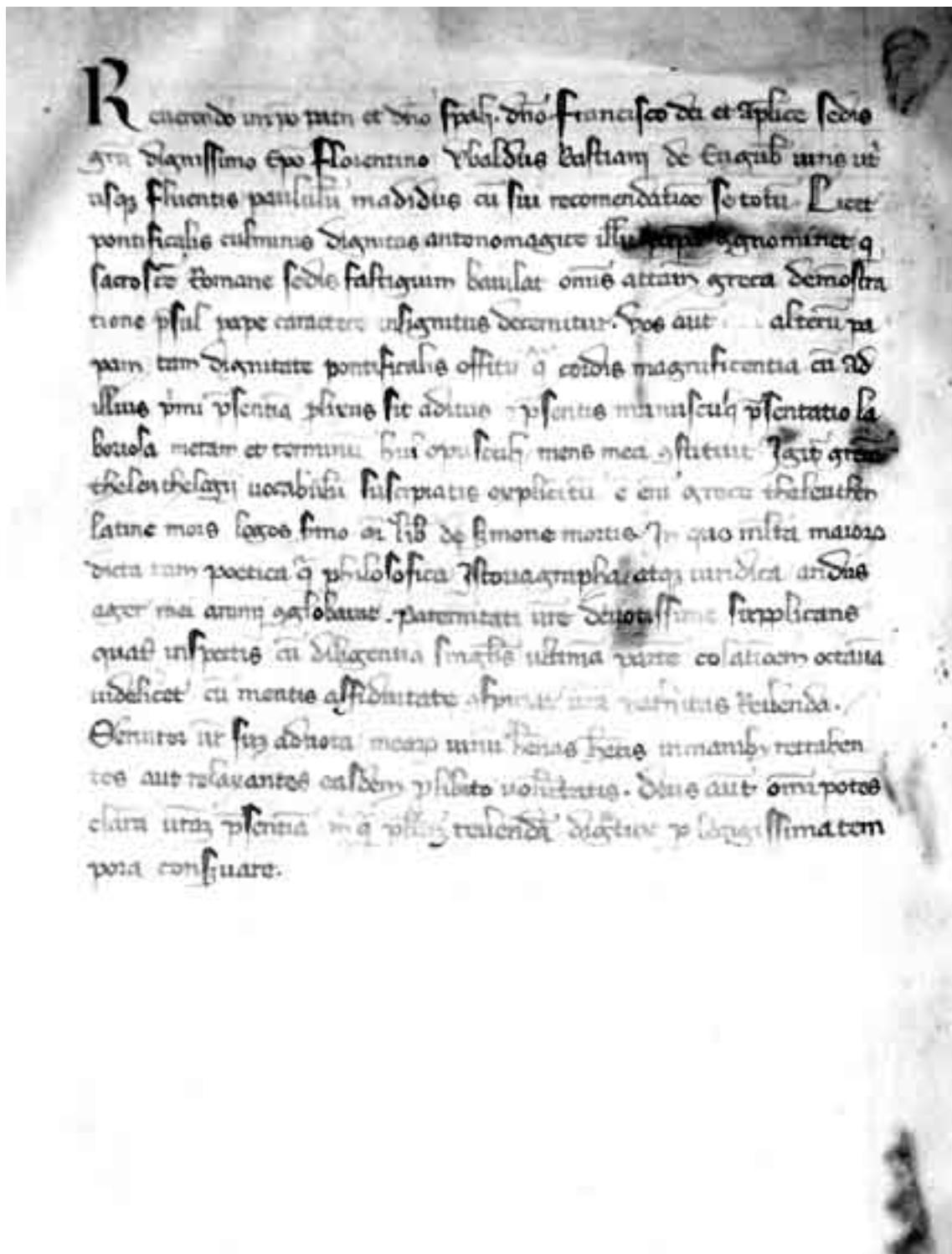
Le diciannove linee di scrittura attribuibile alla mano di U. sono saldamente inscrivibili in una bastarda su base cancelleresca, tipologia grafica ben riscontrabile nei documenti coevi, nonché, declinata in varietà diverse, in numerosi codici di testi volgari del primo Trecento. Posto che non solo manchiamo di certezza assoluta sulla paternità ubaldiana della mano, ma

UBALDO DI BASTIANO DA GUBBIO

pure di una sua evoluzione diacronica, si registrano gli elementi più significativi di tale scrittura sull'unico esemplare al momento disponibile: *a* è generalmente rotonda, in un solo caso tratteggiata in due piani; *b*, *l* e *h* vengono eseguiti con lo svolazzo nell'interrigo superiore a chiudersi in un occhiello e, limitatamente a *h*, si riscontra un ampio fronzolo della gamba inferiore sotto la base di scrittura; *c* va spesso a legarsi nel secondo tratto con la lettera successiva; *d* è rotonda con il classico occhiello nell'interlinea superiore; *f* e *s* scendono normalmente sotto il rigo (ma *s* a fine parola, e in un caso a inizio di questa, si rileva in forma rotonda), con aste dalla forma a fuso; più sottili di queste le gambe di *q* e *p*, mentre *m* a fine parola tende a prolungare in maniera decisa l'ultimo tratto in un ampio svolazzo nell'interlinea inferiore; l'occhiello dalla gamba di *g* si chiude in posizione piuttosto alta, spesso sul primo tratto della stessa lettera; *u* iniziale, infine, appare in forma acuta con il primo tratto più prolungato o addirittura ornato da uno svolazzo. [E. B.]

RIPRODUZIONI

1. Venezia, BNM, Lat. VI 167 (3489), c. 11v (partic.).



1. Venezia, BNM, Lat. VI 167 (3489), c. 11v (partic.).